

VALCAMONICA

DARFO. Un esito oltre le aspettative per il progetto lanciato cinque anni fa e sostenuto dall'associazione Tonj project

Il «sogno» africano è realtà: pronto l'ospedale sudanese

Pensato come un pronto soccorso si è «allargato» in corso d'opera e oggi offre alcune sale operatorie e una cinquantina di posti letto

Claudia Venturelli

Il sogno umanitario iniziale prevedeva «solo» la realizzazione di un piccolo pronto soccorso e di una annessa sala operatoria; ma dopo cinque anni Tonj, una realtà sperduta nel Sud Sudan, ha a disposizione molto di più: due sale operatorie, tre spazi attrezzati per i parti e un reparto con cinquanta posti letto. «Un piccolo grande miracolo» lo ha definito don Omar Delasa, salesiano bergamasco che con la Valcamonica è riuscito a concretizzare un progetto nato solo cinque anni fa.

«Lo abbiamo potuto concretizzare grazie all'aiuto di tanti che in questi anni hanno sostenuto l'associazione "Tunj project" (che ha sede a Darfo), i giovani della valle, le nostre famiglie e tutte quelle persone che si sono lasciate coinvolgere nel nostro modo semplice di sponsorizzare quest'ope-

ra», spiega il religioso.

Quello di cui parliamo è un sogno di vicinanza e di speranza per una popolazione, quella del Sud Sudan, martoriata da guerre e sofferenze. «Questo ospedale può davvero fare la differenza - continua don Omar -, come presidio per la salute e per la salvaguardia della dignità umana». E oggi che è pronto lo può dire a gran voce, orgoglioso com'è di quest'opera frutto della solidarietà della sua terra. Un milione e mezzo di euro e tanti volontari che a Tonj sono andati per lavorare e insegnare a costruire muri, posare piastrelle e...credere nei sogni.

«All'inizio non pensavo sarebbe stato possibile arrivare fino a qui, ma sulla nostra strada abbiamo incontrato persone generose; non solo a proposito di soldi ma anche col tempo e l'entusiasmo».

Cene di beneficenza, banchetti nelle feste di paese e raccolte dirette di fondi: «Tunj



L'ospedale del Sud Sudan quando era in fase di costruzione



Il padiglione realizzato nel cuore dell'Africa

project» è cresciuta insieme alla struttura sanitaria che è riuscita a realizzare e che sarà inaugurata il prossimo 26 luglio. «Non è una data a caso - continua ancora il religioso promotore -, ma è il giorno in cui la chiesa festeggia Sant'Anna, patrona delle ostetriche». Poi torna a parlare di provvidenza: «In un territorio in cui anche il reperimento di un sacco di cemento può diventare un'esperienza micidiale, questa realizzazione è un segno. Il segno grande della nostra vicinanza alla povertà di questo popolo, ma anche un segno di pace in un Paese che ha davvero bisogno di parlarne».

Così questo non sarà un punto di arrivo, ma di partenza: «Le tasche sono vuote - chiude il salesiano -, ma il cuore è ancora pieno di sogni. Mancano un inceneritore per i rifiuti ospedalieri e del villaggio, una rete fognaria, una piccola centrale elettrica per qualche frigorifero che conservi il cibo, strade e un servizio di trasporto che consentirebbe ai villaggi vicini di far riferimento all'assistenza sanitaria». E volontari, perché i muri ci sono, ma ora servono medici e infermieri che aiutino a formare la popolazione locale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRENO. Un'esperienza sociale vincente

Riciclo e risparmio La casa dell'usato invita tutti alla festa

La Soffitta del Re compie un anno e rilancia cercando volontari

Il 7 giugno dello scorso anno, nei locali che ospitavano fino a poco tempo prima la sede della cooperativa «K-Pax» aveva aperto, per iniziativa della stessa struttura sociale, «La Soffitta del Re», un grande spazio per la vendita di abiti, oggetti e accessori usati. E per oggi pomeriggio alle 17, i volontari che si occupano dell'attività invitano clienti e curiosi a un aperitivo con buffet e musica per festeggiare il primo compleanno di questa realtà.

Originariamente questo doveva essere un centro per l'occupazione delle donne rifugiate e richiedenti asilo e per le persone svantaggiate, e il negozio era funzionale alla produzione di redditi con i quali ospedali e del villaggio, una rete fognaria, una piccola centrale elettrica per qualche frigorifero che conservi il cibo, strade e un servizio di trasporto che consentirebbe ai villaggi vicini di far riferimento all'assistenza sanitaria». E volontari, perché i muri ci sono, ma ora servono medici e infermieri che aiutino a formare la popolazione locale. ●

Quello effettuato da La Soffitta del Re è un qualificante intervento nel sociale attraverso il quale un gruppo di collaboratori si impegna a raccogliere abiti usati in buono stato per adulti e bambini che poi vengono raccolti nel negozio, ven-

gono selezionati, lavati, stirati ed esposti per la vendita. Lo stesso processo riguarda le attrezzature e i giochi per bambini e Angela, che è la coordinatrice della Soffitta, ricorda con un certo orgoglio che «recentemente abbiamo acquisito anche una bellissima collezione di 28 abiti da sposa che attende le clienti più curiose. Il nostro servizio è aperto a tutta la popolazione e ha lo scopo di sviluppare uno spirito attento al riciclo e al riuso del prodotto - prosegue - eliminando così gli sprechi. Con questa attività cerchiamo di sensibilizzare il territorio alla sostenibilità, e insieme offriamo un'alternativa d'acquisto a basso costo».

Infine, sottolineando che «i nuovi volontari di ogni età, desiderosi di provare un'esperienza diversa sono sempre ben accetti», la coordinatrice ricorda che il negozio è aperto il martedì e il mercoledì dalle 9 alle 12 e giovedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per saperne di più ci si deve rivolgere al numero telefonico 333 1224571, o inviare una e-mail a lasoffittadelre@gmail.com. ● L.RAN.

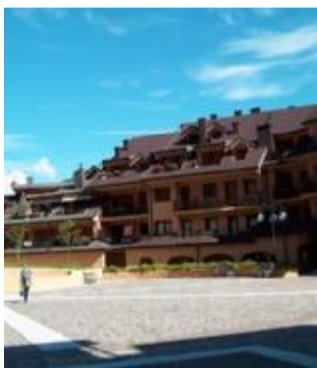
MONTECAMPIONE. Il curatore fallimentare dice «no» al Consorzio

Alpiaz, il recupero crediti travolge anche i residenti

Anche il Consorzio residenti di Montecampione finisce sotto la scure del curatore fallimentare di Alpiaz. Dopo il Comune di Artogne, alle prese con la proposta di repulsione delle richieste di «insinuazione» nel fallimento della società che per decenni è stata la bandiera della stazione turistica della bassa Valcamonica, anche l'associazione che riunisce i proprietari di case dovrà fare i conti col possibile rigetto delle proprie pretese.

Per quanto riguarda le rivendicazioni di Artogne, il curatore Matteo Brangi ha fatto sapere al giudice fallimentare di volerle respingere in quanto il Comune «non risulta titolare dei beni pretesi a restituzione», e la contropartita economica indicata in tre milioni di euro è «priva di presupposti in difetto di idonea determinazione del quantum richiesto».

Nel secondo caso la musica non sembra essere migliore: il consorzio aveva presentato



Uno scorcio di Montecampione

una istanza per rientrare per un milione e 176 mila euro tra i creditori privilegiati, ma sempre secondo il curatore il privilegio non dovrebbe essere riconosciuto «per carenza di presupposti soggettivi/oggettivi», trattandosi di somme, si legge nel progetto rivendiche di stato passivo, «né certe né liquide».

C'è una sola soddisfazione: l'ammissione di un credito nella categoria dei chirografi, di circa 63 mila euro, per quote consortili non pagate. Ora si attende la decisione del giudice fallimentare Stefano Rosa, che dovrà decidere se accogliere o meno la proposta del curatore. E gli esperti sostengono che difficilmente le due posizioni si discosteranno. ● D.BEN.

PONTEDILEGNO. Un 35enne veneziano finisce in ospedale a Sondalo

Si schianta con la Ducati risalendo verso il Gavia

Fortunatamente l'alta tensione è svanita in fretta ieri; giusto poco dopo l'arrivo dei soccorsi sul teatro di un incidente accaduto nel pomeriggio all'inizio della strada del Gavia: un sinistro che ha coinvolto un motociclista 35enne di San Michele al Tagliamento, in provincia di Venezia.

Attorno alle 15,30 l'uomo, in sella a una Ducati 1200 e in compagnia di un amico che lo seguiva a breve distanza, ha imboccato la ex statale che porta al valico e alla prima curva a



Pontedilegno: le operazioni di soccorso del motociclista ferito

sinistra, probabilmente per una manovra azzardata, ha perso il controllo della moto che dopo essere scivolata sull'asfalto si è schiantata sulla barriera metallica.

Il conducente è stato invece catapultato a qualche metro ed è andato a sbattere violentemente con la testa sulla base di un piantone della stessa barriera rimanendo esanime. La centrale del «118» di Brescia ha inviato sul posto un'autolettiga dell'associazione «Amici» di Pontedilegno e l'eliambulanza, e il ferito, che ha ripreso conoscenza, è stato stabilizzato e portato in volo nell'ospedale Morelli di Sondalo (Sondrio). I rilievi sono stati effettuati dalla polizia locale dell'Unione dei comuni dell'alta valle. ● L.FEBB.

brevi

TEMÙ BIKE TRIAL UNO SPETTACOLO NELLA PIAZZA

Ci saranno anche i campioni italiani di bike trial Alessio Bonomelli, Nicola Scotti, Luca Tombini e Gabriele Visini all'esibizione che si terrà stasera a Temù, in piazza Pellegrinaggio in Adamello. La organizza il motoclub Dinamik trial di Darfo con la Pro loco e si inizia alle 18 con la presentazione dei piloti.

CEVO UN INVITO A FOTOGRAFARE LA NATURA

Si intitola «Fotografiamo la natura nel Parco dell'Adamello» l'happening creativo organizzato dalla casa del Parco di Cevo per oggi e domani con il supporto tecnico di fotografi professionisti. Per saperne di più ci sono i numeri 0364 634167 e 345 8573725 e l'indirizzo casadelparcocevo@gmail.com.

BERZO INFERIORE LA DOMENICA SI TRASCORRE SUI PEDALI

Il Valgrigna cycling team» di Berzo Inferiore organizza per domani la terza ciclistica su strada «Berzo Inferiore Crocedomini - Trofeo Madonna Pellegrina». Iscrizioni dalle 7.30 nella palestra comunale e partenza alle 9 da piazza Umberto I.

BOARIO. I dirigenti dei comitati al lavoro

Formazione nello sport Un weekend con il Csi

Quello che inizia oggi è un weekend di formazione su scala nazionale per i dirigenti dei comitati provinciali e regionali del Csi, e l'appuntamento è fissato in Valcamonica, nella cornice di Boario Terme.

Stiamo parlando della seconda tappa del percorso triennale di aggiornamento, che in questo caso sarà dedicato alla comunicazione interna ed esterna. Nell'ambito dello stage saranno toccati i temi delle responsabilità educative del Csi nel contesto della dottrina sociale della chiesa e alla luce

del settantesimo compleanno dell'associazione.

Visto il tema, anche la formula degli stage è speciale, e prevede un'esperienza residenziale per i partecipanti durante la quale vengono attivati momenti di approfondimento, esercitazioni e confronti. Si parte stamane alle 9 con il saluto del presidente regionale; quindi l'introduzione e i lavori di gruppo per l'intera giornata. Domani si riprenderà dopo la messa, fino alle conclusioni delle 17 del presidente nazionale Massimo Achini. ● G.GAN.

PASPARDO. Un seminario sulle prospettive

Agricoltura innovativa La quinoa cerca spazio

Alimento pregiato che ha già conquistato il mercato europeo, la quinoa, originaria della regione andina a cavallo tra Bolivia e Perù, guadagna spazio anche in Valcamonica: da queste parti si parla concretamente di coltivazione.

Con i semi di questa pianta si producono farine altamente nutrienti, e sempre in cucina per i celiaci è un sostituto dei cereali. Sul territorio valligiano la coltivazione del «peruc» (questo il nome attribuito da queste parti) è stata avviata sperimentalmente a Paspardo, ed è proprio qui che oggi

dalle 16,30, nella cornice del Centro polivalente, si svolgerà il convegno «Quinoa: coltivare agro biodiversità tra modernità e saperi tradizionali».

Si tratta di uno degli appuntamenti della Fiera della sostenibilità nella natura alpina del Parco dell'Adamello. «Iniziare un percorso di ricerca sulla coltivazione anche alle nostre latitudini, soprattutto nelle terre alte - spiega parlando della quinoa il direttore del parco, Dario Furlanetto -, potrebbe offrire una interessante alternativa all'abbandono dei suoli». ● L.RAN.